

Classi Sez. A e Sez. B con il prof. A. Zaccagnini

Classi Sez. C con il prof. E. Vincenzi

Albero della Leggerezza

Riciclo creativo con bottiglie in PET

*Abbiate pietà, abbiate pietà di noi
che viviamo la lunga contesa tra ordine e avventura.*

G. Apollinaire

IDEA DI PROGETTO

L'idea di progetto è stata quella di far realizzare ad ogni alunno un oggetto formato di base da una bottiglia in PET con una pallina natalizia in plastica (unico elemento ‘natalizio’ dell'oggetto) fissata sulla sua sommità per poter esser appesa; la bottiglia doveva poi essere trasformata e personalizzata applicando sulla superficie materiali diversi che, in maniera creativa, potessero assumere un carattere decorativo anche se non lo fossero necessariamente: la riflessione principale avrebbe dovuto essere quella sui materiali, in genere plastici, che spesso si accumulano nelle nostre case e infine finiscono per inquinare il pianeta. L'indicazione da rispettare per la trasformazione della bottiglia era di non comperare nulla, ma di utilizzare soltanto ciò che ognuno avrebbe trovato a casa. Tutte le bottiglie così trasformate sarebbero poi state organizzate in una installazione unica.

FASI DEL PROGETTO

Agli alunni di ogni Classe è stato illustrato, con una serie di esempi pratici, in quanti modi e con quanti materiali diversi avrebbero potuto decorare la propria bottiglia, suggerendo di dare un titolo al proprio ‘tema’ per poter mantenere una coerenza di fondo durante la realizzazione.

Per l'incontro successivo ad ogni alunno è stato chiesto di portare a scuola una bottiglia in PET, una pallina natalizia in plastica, i materiali trovati a casa per decorare, e soprattutto l'idea che aveva in mente: in aula, insieme ad ognuno individualmente, si è definita l'idea selezionando i materiali, suggerendo la strada da percorrere e fornendo le indicazioni operative. Nelle due settimane successive gli alunni hanno realizzato il proprio lavoro.

ESITI

Gli esiti sono stati sorprendenti, a volte inaspettati. Alcuni alunni hanno rispettato la richiesta di far riferimento ai problemi ambientali sui materiali riciclabili, e sono stati creativi nell'usarli in modo decorativo: posate in plastica, bottoni, tappi, mollette, cannuce, lattine, vecchi palloni, pezzi di puzzle, vecchi pennarelli, elastici, vecchi nastri, pezzi di stoffa, ritagli di carte da regalo, ma anche elementi naturali come foglie autunnali, rametti di ulivo o felce, gusci di noce, bucce di mandarino, sono stati applicati sulle bottiglie che sono diventate il supporto tridimensionale per ogni piccola ‘opera’ personale. Altri invece, ma lo avevamo messo in conto, hanno realizzato il lavoro soprattutto come totalmente natalizio: decorativo con festoni, nastri, carte da gioco, cartelle e numeri della tombola, o figurativo con angeli, pupazzi di neve o totem diversi. La cosa veramente sorprendente è che non c'è una bottiglia uguale all'altra, ognuna delle 160 bottiglie mantiene la propria originalità e la propria idea creativa!

INSTALLAZIONE

L'installazione comprende un primo oggetto realizzato con materiali di riciclo: bottiglie trasparenti in PET sovrapposte (zavorrate con acqua colorata di diversi colori) che sostengono un ‘leggio’, formato da un vassoio dorato e cucchiaini di plastica, con il racconto del Progetto, dall'Idea iniziale all'Installazione. Ai piedi di questo elemento, sul pavimento, ha inizio la teoria delle 160 bottiglie-con-pallina decorate, che segue un percorso curvilineo armonico, fino ad arrivare alla prima delle 55 bottiglie, che invece sono appese attraverso fili di nylon, fissati secondo una curva spiraliforme ad un pannello quadrato a soffitto: in tal modo le bottiglie appese seguono una curva a spirale ascendente, e vanno a suggerire l'idea di un grande ‘oggetto’ conico.

Le bottiglie a terra sono state zavorrate con acqua per dare stabilità. Le bottiglie da appendere sono state scelte in proporzione da ognuna delle 8 Classi, in base all'originalità e all'aderenza al tema del progetto, e non è stato così immediato selezionarle e doverne ‘lasciare a terra’ alcune!

L'Albero della Leggerezza sale verso l'alto, verso il cielo, verso il cosmo, con un movimento armonico, ininterrotto, e se ogni bottiglia rappresenta simbolicamente l'alunno che l'ha realizzata, questa installazione vuole rappresentare l'auspicio di imparare a procedere insieme agli altri, a essere solidali in un percorso corale, ascensionale, e di formare così un insieme unitario, complesso, estremamente vario, ma allo stesso tempo equilibrato e bello.